



USCITE NATURALISTICO CULTURALI

SABATO 13 GIUGNO 2015

ALTOPIANO del CANSIGLIO

Il Giardino Botanico Alpino

Località: Pian Cansiglio

ACCESSO: autostrada A27 Vittorio Veneto Nord oppure Belluno-Tambre d'Alpago oppure Pordenone- Sacile-Caneva

Itinerario	<p>Breve descrizione: Giardino Botanico Alpino del Cansiglio "Giorgio Lorenzoni" Istituito nel 1972 dal Corpo Forestale (Azienda di Stato per le Foreste Demaniali), con l'ispettore Giovanni Zanardo, su idea del professore di botanica dell'Università di Padova, Giorgio Lorenzoni, il giardino ha come principale obiettivo la raccolta, lo studio e la salvaguardia delle specie botaniche del massiccio Cansiglio-Cavallo, insieme allo sviluppo dell'attività didattica conseguente alla sua apertura al pubblico e ad un rapporto privilegiato con le scuole. E' inoltre attiva la collaborazione con alcune università per favorire lo svolgimento di stages, tesi e dottorati su argomenti botanici.</p> <p>L'area del giardino ospita circa 700 specie diverse ed è suddivisa per ambienti in modo da evidenziare le modalità di distribuzione delle varie specie per altitudine, esposizione, situazione climatica (es. fenomeno dell'inversione termica e vegetazionale) e tipo di terreno. Il Giardino si compone così di ambienti diversificati che si distinguono per estensione e origine, cosicché accanto al fitto bosco in parte naturale e in parte ricostruito, che accoglie abete rosso, abete bianco e faggio, tipici del Cansiglio, troviamo ampie zone di prati e pascoli, e un percorso carsico dal particolare interesse geomorfologico dedicato al carsismo. Appartenente a quest'area segnaliamo la presenza di un "inghiottitoio", tipico fenomeno carsico costituito da una specie di pozzo naturale sulle pareti del quale è presente una vegetazione caratteristica, che si dirada progressivamente dall'alto verso il basso: si incontrano così in successione alberi, felci, muschi e licheni e, infine, le sole alghe brune, che crescono in prossimità del fondo, dove la neve ghiacciata, residuo delle nevicate invernali, resiste spesso fino a estate inoltrata, creando un microclima particolare</p> <p>Dedicate alla flora dell'area sono inoltre allestite alcune airole che ospitano piante officinali, specie velenose, specie tipiche dei magredi friulani e, nella lama, specie dei laghi di Revine.</p> <p>Queste aree non di stretta pertinenza del Cansiglio e la parte dedicata alla flora officinale, completano l'articolata struttura, consentendo così ai visitatori di osservare le diverse forme della natura del Cansiglio e di zone vicine nelle quali si trovano ambienti o specie in pericolo di scomparsa a causa di attività umane non attente alla biodiversità.</p>
Grado di difficoltà	T Turistico

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE di CONEGLIANO (TV)

Sede : Via Rossini n.2/B – la sede è aperta tutti i martedì sera dalle ore 21.00

e_mail: corsoscientifico2015@caiconegliano.it web: www.caiconegliano.it



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CONEGLIANO
CORSO sulle Piante Spontanee
Pian Cansiglio - SABATO 13 giugno 2015

Equipaggiamento Attrezzatura	Scarponcini da montagna o scarpe comode. Abbigliamento leggero da escursione .			
Alimentazione	Presso i rifugi-ristoranti, malghe e agriturismi presenti in Pian Cansiglio, per chi vuole, può essere consumata la cena			
Tempi	ore:	La visita avrà la durata di circa tre ore		
Dislivelli	Salita m +	Trascurabile	Discesa m -	Trascurabile
Cartografia	Carta Tabacco n. 012 – Alpagò-Cansiglio-Piancavallo-Valcellina			
Accompagnatori	<i>Operatori Naturalistici Culturali – ONC CAI e soci CAI</i>		<i>Celotto Santina, De Savorgnani Vittorio, Malagola Guerrino</i>	
Contatti	<i>Santina Celotto 340,5465427</i>		<i>Malagola Guerrino 342.7281144</i>	
Luogo e ora di partenza	Piazzale dell'Albergo/Rifugio S.Osvaldo (<i>di fronte al campo da golf</i>) alle ore 14,30 (per chi desidera ritrovo ore 13:45 Piscine Conegliano)			
Luogo e ora di arrivo	Piazzale dell'Albergo/Rifugio S.Osvaldo (<i>di fronte al campo da golf</i>) alle ore 17,30-18.00 circa.			
Mezzo	Con mezzi propri poi dal Piazzale dell'Albergo/Rifugio S.Osvaldo (<i>di fronte al campo da golf</i>) sarà solo a piedi.			
Note	Sarà ad insindacabile giudizio degli accompagnatori ogni variazione di itinerario e/o programma, in funzione delle condizioni atmosferiche e della preparazione del gruppo. IMPORTANTE: si chiede ai partecipanti di utilizzare il minor numero possibile di veicoli privati per raggiungere il Pian Cansiglio. In armonia con lo spirito del CAI e dell'ambiente con la Foresta. Si raccomanda il rispetto delle norme di comportamento delle gite CAI. Il Regolamento è disponibile nel sito : www.caiconegliano.it/gite/regolamento-gite.html E' vietato raccogliere qualsiasi esemplare di fauna e flora, danneggiare gli alberi, accendere fuochi, campeggiare con tende e camper e introdurre cani se non al guinzaglio. E' vietato abbandonare immondizie, anche se contenute in un sacchetto. Sito WEB interessante da consultare: www.cansiglio.it Per scaricare la GUIDA del Giardino Botanico in formato pdf, consultare : www.venetoagricoltura.org (Giardino botanico Lorenzoni 2006-Editoria).			

ALTRE NOTIZIE sul CANSIGLIO

Museo Naturalistico “Zanardo” in Pian Cansiglio

Gestito dal Corpo Forestale dello Stato

Il museo raccoglie collezioni di uccelli e altri animali imbalsamati ed espone una serie di pannelli esplicativi sull'ecosistema, oltre ai pannelli con i fossili e le indicazioni sulla storia geologica del Cansiglio. All'interno sono poi riprodotti tre ambienti (diorama) che hanno come tema il bramito del cervo, l'ambiente di vita dei Tetraonidi e l'ambiente del bosco. Una proiezione continua illustra la natura del Cansiglio nelle quattro stagioni.

Museo dell'Uomo a Pian Osteria

Il museo etnografico e della cultura cimbra di Pian del Cansiglio è ospitato in uno stabile di proprietà dell'Ente Regionale Veneto Agricoltura, sito in Pian Osteria, un piccolo villaggio di origine cimbra situato lungo la strada statale n. 422, due chilometri dopo Pian di Cansiglio in direzione Alpagò. L'esposizione museale si articola in tre sezioni: storico-archeologica (scavi preistorici nella piana realizzati dall'Università di Ferrara, etnografica ed economica. La sezione economica illustra attraverso pannelli e plastici le attività di sfruttamento del bosco - in particolare il taglio del legname, l'esbosco e la carbonizzazione - e dei pascoli montani.

Un ampio spazio è dedicato all'etnografia cimbra, con l'illustrazione attraverso l'esposizione degli attrezzi utilizzati, della lavorazione degli scatoi (sottili asticelle di faggio utilizzate per molteplici funzioni), tipica attività artigianale praticata dalle genti cimbre giunte nell'altopiano attorno alla fine del Settecento. Grafici, foto d'epoca e

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE di CONEGLIANO (TV)

Sede : Via Rossini n.2/B – la sede è aperta tutti i martedì sera dalle ore 21.00

e_mail: corsiocientifico2015@caiconegliano.it web: www.caiconegliano.it



**CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CONEGLIANO
CORSO sulle Piante Spontanee
Pian Cansiglio - SABATO 13 giugno 2015**

oggetti d'uso ricreano per il visitatore l'atmosfera dell'epoca passata e la vita dei cimbri, basata sullo sfruttamento sapiente delle risorse della foresta. L'ultima sezione presenta documenti storici e cartografici relativi al periodo della dominazione veneziana e ci illustra, attraverso un breve percorso, l'evoluzione delle modalità di gestione silvicolturale della foresta nel corso della storia.

I Villaggi Cimbri

A partire dal 1795 circa iniziarono a giungere in Cansiglio nuclei di popolazione cimbra provenienti da Roana, paese dell'altopiano di Asiago. Cominciarono con l'insediarsi in Pian dei Lovi e Val Bona e, in seguito, costruirono numerosi villaggi in prossimità della strada principale: Vallorch, Le Rotte, Pich, Pian Osteria, Pian Canaie, Campon. Costruivano dimore costituite da tronchi di faggio e ricoperte da scandole. Durante la seconda guerra mondiale tutti i villaggi furono incendiati dalle truppe tedesche. Alcuni furono ricostruiti in muratura: Campon, Pian Osteria, Pian Canaie, e sono ancor oggi stabilmente abitati. Altri furono invece ricostruiti in legno sul modello delle vecchie dimore.

Le attività dei Cimbri sono state, si può dire da sempre, legate alla lavorazione del legno e del latte. Avevano sviluppato una fiorente attività artigianale di costruzione di scatole circolari prodotte con fogli di legno di faggio (da ciò il soprannome di "scatoleri") destinate a dare forma ai prodotti caseari. Parlavano una lingua di derivazione tedesca, incomprensibile alle genti confinanti, che si è andata lentamente estinguendo e di cui oggi rimane traccia solo in qualche opera storiografica. Oggi molti Cimbri risiedono nella sottostante pianura e utilizzano le abitazioni dei villaggi solo nel periodo estivo. Più di qualcuno, comunque, tra quelli che risiedono stabilmente in Cansiglio o nel vicino Alpago, è rimasto legato ai lavori boschivi.